



GRUPPO PSA PEUGEOT CITROEN

Italia

Ottimizzare il processo di gestione e archiviazione del ciclo passivo

Il Gruppo PSA Peugeot Citroen è il secondo costruttore automobilistico in Europa. Presente in 150 Paesi, il Gruppo vanta 211.700 collaboratori in tutto il mondo e conta 3.365.900 veicoli venduti nel 2006. PSA ha una cifra d'affari pari a 56,6 miliardi d'euro ed è il primo costruttore europeo di veicoli a basso consumo.

La Direzione Finanziaria e Contabile Italia del Gruppo PSA opera per conto di:

- Peugeot Automobili Italia e Citroen Italia per quanto riguarda il settore automobilistico;
- Banque PSA Finance che si occupa dei finanziamenti alla rete concessionari e ai clienti finali,
- Peugeot Motocycles per il settore del ciclo e motociclo;
- GEFCO Italia, organizzazione che si occupa di transito, distribuzione e stoccaggio di vetture e pezzi di ricambio su tutto il territorio internazionale.

Il Processo Tradizionale

Francesca Piccolo, Responsabile dell'Organizzazione Contabile e Controllo del Gruppo PSA Italia, racconta che è ormai dagli inizi del 2006 che Peugeot e Citroen Italia hanno deciso di ottimizzare il processo di gestione e archiviazione delle fatture fornitori.

"La nostra azienda ha sempre gestito il ciclo passivo in modo tradizionale: i documenti recapitati alla Direzione Finanziaria venivano divisi per tipologia (fatture, ordini e bolle) e, in seguito, distribuiti agli addetti contabilità-fornitori che si curavano di svolgere i controlli, richiedere le autorizzazioni al pagamento, trovare corrispondenza tra le fatture, gli ordini e le bolle, procedendo poi all'inserimento contabile nel sistema SAP." racconta Francesca Piccolo. "Una volta terminato il ciclo di approvazione, si procedeva al pagamento del fornitore entro i termini dettati dalla scadenza e il documento veniva archiviato definitivamente."

Certo è che questo processo mostrava alcune lacune e molte difficoltà.

La condivisione dei dati con le società del gruppo dislocate in zone diverse portava spesso gli addetti - nel caso di mancanza di giustificativi o di autorizzazioni - a perdere molto del loro tempo in telefonate, spedizione di fax, ecc. Oltre a ciò, le fatture fornitori venivano ancora gestite manualmente, causando tempi lunghi di

approvazione delle stesse e generando un potenziale pericolo di perdita dei documenti.

"Questo processo era troppo lento per le nostre necessità, considerando che ogni mese PSA deve trasmettere un report completo alla Casa Madre francese entro il 5° giorno lavorativo. Inoltre, occorreva migliorare le attività di ricerca in caso di verifiche fiscali, avendo così la possibilità di reperire velocemente tutta la documentazione. Da qui l'esigenza di attivare un processo più efficace e automatizzato." dice la Piccolo.

Per PSA l'introduzione di un nuovo processo ha significato sfruttare al meglio l'attuale normativa fiscale che consente ormai il passaggio dall'archivio cartaceo a quello elettronico, conservando lo stesso valore legale originale dei documenti.

Inoltre il Gruppo ha potuto facilitare e velocizzare lo scambio di informazioni tra la Direzione Finanziaria e le Filiali italiane di Peugeot e Citroen in totale sicurezza, evitando il potenziale rischio di perdita dei documenti.

L'Assessment iniziale e la scelta del fornitore

PSA ha formato un gruppo di lavoro interno ed ha avviato uno studio per verificare la fattibilità del progetto, analizzando da subito la tipologia di documenti trattati - sia quelli cartacei che quelli derivanti dai flussi informatici (spool).

"Parliamo di circa un milione di documenti all'anno. Si tratta di circa 80.000 fatture per acquisti da fornitori locali (cartaceo), di 436.000 pagine tra libro giornale e registri iva, di 317.000 fatture per vetture nuove e pezzi di ricambio, nonché di 266.000 etichette relative agli acquisti intracomunitari" racconta la Piccolo.

Valutati i volumi e fatta un'accurata analisi dei documenti, PSA ha preferito esternalizzare questo processo e la scelta è caduta su IDM Group, grazie alla sua pluriennale esperienza in questo settore.

"Terminato l'assessment e con i dati alla mano, abbiamo presentato il progetto alla nostra Casa Madre francese per ottenere le autorizzazioni a procedere."

L'approvazione della Casa Madre è arrivata solo a seguito della visita di una delegazione francese - composta dai responsabili della Direzione Finanziaria e della Direzione Informatica - presso la sede di IDM Group per osservare tutti i processi di lavorazione e per verificare i sistemi di sicurezza, di salvataggio dei dati, di back up e di disaster recovery.



Il nuovo processo

E' stato così generato un nuovo processo di gestione del ciclo passivo che ha cambiato il modo di operare in PSA.

IDM Group ha creato 3 ambienti per PSA.

Il primo ambiente è stato dedicato ai documenti non associati – quei documenti cioè che sono stati solo scansionati e indicizzati, senza venir associati a nessuna fattura/ordine/bolla.

Il secondo ambiente invece si riferisce ai documenti associati.

Il contabile accede al sistema e verifica che, a fronte della fattura, esista anche un ordine. Per fare ciò l'utente inserisce uno specifico criterio di ricerca (ad es. la partita iva) e, grazie a questo, è possibile visualizzare tutti i documenti che risiedono nel primo ambiente. Per ogni specifica fattura associata al relativo ordine, bolla e giustificativi vari, vengono rilevati dalle immagini i dati per la registrazione contabile e il documento viene inserito in SAP.

PSA ha creato nel sistema SAP un campo obbligatorio in cui l'utente riporta il numero dell'indicizzazione attribuito da IDM Group al documento. In questo modo l'immagine e la scrittura contabile vengono associate automaticamente.

Alla fine del processo il documento è completamente lavorato e passa nel terzo ed ultimo ambiente, quello di consultazione.

“Adesso si lavora in modo dinamico. I documenti vengono trasmessi e smistati per tipologia; poi, anziché passarli agli addetti della contabilità-fornitori, vengono trasmessi direttamente a IDM Group che – entro le 15.00 del giorno successivo – li scansiona, li indicizza e li pubblica sul web.” spiega la Piccolo.

“Il web è accessibile a tutti gli utenti autorizzati. Sia la Direzione Finanziaria che le Società del Gruppo possono accedervi senza limitazioni di orari e di numero di accessi, consultando online i documenti. Il nuovo processo ha migliorato il lavoro degli utenti interessati che possono trasmettere tutte le autorizzazioni e i giustificativi mancanti nonché velocizzare il processo per la registrazione contabile.”

Profilo Aziendale

IDM Group si posiziona tra le prime tre realtà italiane che offrono soluzioni e servizi in outsourcing per la gestione globale dei processi documentali.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle imprese medio-grandi, vanta circa 250 clienti attivi posizionati tra i maggiori gruppi italiani, proponendo competenze e soluzioni verticali per tutti i mercati.

Grazie a 2 Data Center, 3 Process Center e 3 Document Center, IDM Group garantisce ai propri clienti continuità operativa del business e disponibilità di efficaci pratiche di Disaster Recovery.

L'impianto applicativo, basato su un'evoluta piattaforma documentale di gestione dei contenuti e su tecnologia abilitante di ultima generazione per la gestione dei workflow è il cuore dei servizi e delle soluzioni offerti da IDM Group.

IDM Group è associata alle maggiori istituzioni di categoria quali **ANAI**, **PRISMA**, **ARMA** ed è socio **A.N.O.R.C.** (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione).